

Comunicato stampa

26 settembre 2012

La centrale a gas naturale di Chavalon

Con l'accordo sulla compensazione delle emissioni di CO₂ il progetto supera una nuova tappa

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e Centrale Thermique de Vouvry SA (CTV) hanno siglato oggi un contratto per la compensazione integrale delle emissioni di CO₂ del progetto di centrale a gas naturale di Chavalon. Il contratto prevede di effettuare la compensazione grazie ad un programma di risparmio energetico da mettere in atto a livello nazionale. Dopo il rilascio nel 2009 della licenza edilizia da parte del comune di Vouvry, autorizzazione contestata tramite alcuni ricorsi e tuttora pendente, questo accordo costituisce una tappa importante per il progetto che potrebbe contribuire significativamente ad assicurare l'approvvigionamento energetico del paese.

CTV progetta di costruire sul sito di Chavalon (Vouvry/VS) una centrale a ciclo combinato a gas naturale con una potenza di 400 megawatt (MW). Con una produzione annuale da due a tre terawattora (TWh), la centrale potrebbe soddisfare il fabbisogno annuale di elettricità di oltre 500'000 economie domestiche (4'000 chilowattora/economia/anno).

Il quadro legislativo applicabile a questo tipo di progetto prevede l'obbligo di compensare integralmente le emissioni di CO₂ prodotte dalla centrale durante il suo esercizio. Inoltre impone che il 70% di tali emissioni siano compensate direttamente in Svizzera.

Il contratto per la compensazione delle emissioni di CO₂ per il progetto di Chavalon, frutto della concertazione tra l'UFAM e CTV, è stato firmato oggi dalle due parti.

Un programma di compensazione innovativo

Per elaborare la sua proposta di compensazione, CTV si è avvalsa della collaborazione di partner esperti, riconosciuti dalla Confederazione e membri del programma SvizzeraEnergia: InfraWatt, energo e l'Associazione professionale svizzera delle pompe di calore (APP). Queste associazioni hanno identificato, ciascuna nel proprio settore di competenza, numerosi progetti concreti che potranno essere realizzati in futuro. In particolare si tratta di recuperare calore e elettricità dai termovalorizzatori di rifiuti e dagli impianti di depurazione delle acque, di ridurre il consumo energetico degli edifici o di promuovere l'installazione di pompe di calore. Sono tutte iniziative che hanno dimostrato la loro efficacia nell'ambito di progetti finanziati dalla Confederazione negli ultimi dieci anni.

Dalla collaborazione con queste associazioni scaturisce un programma completo a favore dell'efficienza energetica. Il conseguente risparmio di energia genererà una significativa riduzione delle emissioni di CO₂, in grado di compensare ampiamente le emissioni della centrale di Chavalon.

Misure messe in atto dalla Fondazione Carmin

Questo programma sarà attuato dalla Fondazione Carmin, fondata da CTV e finanziata dal gestore della centrale per realizzare in totale autonomia le misure di risparmio energetico suddette. Oltre agli effetti della compensazione, le misure applicate nell'ambito di questo programma contribuiranno a migliorare l'efficienza globale dell'infrastruttura energetica nazionale. Sul piano economico stimoleranno ingenti investimenti infrastrutturali, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo di nuove competenze specifiche nel campo delle tecnologie ambientali.

Chavalon, un progetto in linea con la strategia energetica svizzera

Se da un lato la strategia energetica 2050 del Consiglio federale dà priorità all'efficienza energetica ed alla produzione basata sull'energia idroelettrica e sulle nuove energie rinnovabili, dall'altro sottolinea anche la necessità di ricorrere alle importazioni di elettricità e alla produzione termica mediante risorse fossili, per assicurare l'approvvigionamento del paese a medio termine. Il progetto della centrale a ciclo combinato a gas naturale di Chavalon è dunque parte integrante di questa strategia.

Contro la licenza edilizia rilasciata dal comune di Vouvry nel 2009 sono stati interposti dei ricorsi tuttora pendenti presso il Tribunale amministrativo cantonale vallesano. La firma di questo contratto è una tappa importante per il progetto perché permette di proseguirne lo sviluppo in vista dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie.

Dossier stampa e foto: www.chavalon.ch/media/presse

Contatti:

Alexis Fries, Presidente del Consiglio d'amministrazione, 021 315 87 77

E-mail: media@chavalon.ch

Centrale Thermique de Vouvry (CTV) in breve

CTV è una società anonima i cui azionisti sono EOS Holding (95%) e Romande Energie SA (5%). Il suo scopo è costruire e gestire una centrale termica a ciclo combinato a gas naturale sul sito di Chavalon (Vouvry/VS) di cui è proprietaria.

Maggiori informazioni sul sito www.chavalon.ch